



31 Agosto 2020

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19. Gli scenari

Uno studente presenta sintomi COVID, ecco tutta la procedura in 15 punti: dalla misurazione della temperatura all'isolamento (dal Rapporto ISS Covid n. 58/2020)

Cosa bisogna fare se un docente o un altro membro del personale scolastico sospetta che uno studente presenti dei sintomi compatibili con quelli da infezione COVID? L'Istituto Superiore della Sanità ha pubblicato un protocollo che fornisce indicazioni su tutti gli adempimenti che bisognerà prendere per contenere i contagi nell'ambito scolastico.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve **avvisare** il **referente** scolastico per COVID-19.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve **telefonare** immediatamente ai **genitori**/tutore legale
3. Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento (aula Covid).
4. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto (termoscanner).
5. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la *mascherina chirurgica* fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
6. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
7. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
8. Fare rispettare, in assenza di mascherina, **l'etichetta respiratoria** (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). *Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.*
9. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
10. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
11. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
12. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

13. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
14. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità occorre la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. *Il referente scolastico COVID-19* deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
15. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un operatore scolastico (docente o ATA) presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

1. Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
2. invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
3. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
4. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti e provvede all'esecuzione del test diagnostico
5. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di 11 prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
6. Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico o alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- *L'operatore/alunno deve restare a casa.*
- *Informare il MMG o Pediatra se alunno.*
- *Se lavoratore comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.*

- *Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.*
- *Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.*
- *Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.*
- *Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1*
- *In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.*
- *Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.*

Studente o docente si assenta troppo? Scatta indagine epidemiologica dell'ASL

In tempi di emergenza COVID le troppe assenze degli studenti non potranno passare inosservate. Sulle modalità di comportamento delle scuole è intervenuto lo Istituto Superiore di Sanità con le linee guida che forniscono indicazioni "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia".

Troppe assenze, indagine ASL

Nel caso la scuola rilevi una quantità di assenze elevata, nel documento viene indicata come percentuale d'esempio il **40%** (valore dovrà tenere conto anche della situazione delle altre classi il **referente scolastico per il COVID** dovrà comunicare l'anomalia al DdP (Dipartimento per la Prevenzione dell'ASL) che "effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità."